



Sollecito d'iniziativa per la tutela di Cascina Roggia-Sale (Palosco - BG), luogo simbolo de "L'albero degli zoccoli" e della memoria rurale europea

2 messaggi

Orlando Metozzi <metozziar@gmail.com>Mer 23 Set 2026 alle 02:16

A: dario.nardella@europarl.europa.eu, isabella.tovaglieri@europarl.europa.eu

Cc: carlo.fidanza@europarl.europa.eu, cristina.guarda@europarl.europa.eu, herbert.dorfmann@europarl.europa.eu, stefano.bonaccini@europarl.europa.eu

INFORMATIVA E RICHIESTA RICOSTRUZIONE CORTE-CASCINA ROGGIA-SALE

Gentili Deputati del Parlamento Europeo,

Vi contatto per porre alla Vostra attenzione una questione di primario valore culturale, storico e identitario per l'Italia e per l'intera Unione Europea: la salvaguardia, la tutela e la ricostruzione della **Cascina Roggia-Sale**, situata nel Comune di Palosco (BG).

Questo immobile costituisce il set principale e il cuore pulsante del capolavoro di Ermanno Olmi *L'albero degli zoccoli* (1978), opera insignita della Palma d'Oro a Cannes. Il film non rappresenta soltanto una pietra miliare della cinematografia internazionale, ma è un documento antropologico insostituibile sulla memoria della mezzadria lombarda, della civiltà contadina e della dignità del lavoro agricolo tradizionale.

In data 20 settembre 2026 ho provveduto a inviare una formale proposta istituzionale — indirizzata contestualmente alla Soprintendenza SABAP di Bergamo e Brescia, alla Direzione Generale ABAP del Ministero della Cultura a Roma, al Comune di Palosco, nonché ai vertici delle Direzioni Generali della Commissione Europea (**DG EAC** e **DG AGRI**) — per richiedere:

1. L'avvio del procedimento per la **dichiarazione di interesse culturale** (vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004);
2. La **ricostruzione filologica** della cascina nello stato d'epoca (1898-1899);
3. La realizzazione di un **Museo della Civiltà Contadina e del Cinema di Olmi**, con spazi espositivi e percorsi didattici per le scuole;
4. L'inserimento del sito nelle reti di valorizzazione del patrimonio rurale e culturale europeo (programmi *Creative Europe* e fondi *LEADER*).

A fronte di tale proposta, dal servizio d'informazione al pubblico *Europe Direct* ho ricevuto un riscontro puramente formale e burocratico, limitato al richiamo delle competenze degli Stati membri ex Art. 167 TFUE e del tutto privo di una valutazione di merito sull'importanza storica e culturale del sito.

Se da un lato la competenza sui vincoli architettonici spetta legittimamente alle autorità nazionali italiane, dall'altro le Istituzioni europee — e in particolare i Rappresentanti eletti al Parlamento Europeo — **non possono rimanere silenti** di fronte all'abbandono di un luogo simbolo dell'identità e della memoria rurale del continente.

Vi chiedo pertanto cortesemente di valutare:

- La presentazione di un'**interrogazione scritta alla Commissione Europea** affinché si esprima sulla tutela dei siti di interesse storico-cinematografico legati alla cultura agraria europea;
- Un intervento di **sensibilizzazione politica** nei confronti del Ministero della Cultura, della Soprintendenza e della Regione Lombardia affinché l'istanza di tutela avviata non resti inascoltata.

In allegato trasmetto:

- Il documento con il testo dell'istanza inviata via PEC il 20/09/2026 e le relative **ricevute ufficiali di avvenuta consegna** alle autorità italiane (ROGGIA-SALE, TUTELA E RICOSTRUZIONE.pdf);
- La risposta meramente formale ricevuta dal centro contatti UE (EURO-DIRECT, RISPOSTA.pdf).

Certo della Vostra attenzione alla tutela del paesaggio agrario e della storia del lavoro, rimango a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti,

dr .Orlando Metozzi

52100 Arezzo (AR)

Email: metozziar@gmail.com

Sito web: www.lettereadioealluomo.com

2 allegati

 **ROGGIA-SALE, TUTELA E RICOSTRUZIONE.pdf**
361 kB

 **EURO-DIRECT, RISPOSTA.pdf**
221 kB

Orlando Metozzi <metozziar@gmail.com>
A: giampiero2025@virgilio.it

Mer 23 Set 2026 alle 07:13

[Testo citato nascosto]

2 allegati

 **ROGGIA-SALE, TUTELA E RICOSTRUZIONE.pdf**
361 kB

 **EURO-DIRECT, RISPOSTA.pdf**
221 kB